



XXV Domenica tempo ordinario A

Dal libro del Profeta Isaia

(Is 55,6-9)

Cercate il Signore, mentre si fa trovare, invocatelo, mentre è vicino. L'empio abbandoni la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri; ritorni al Signore che avrà misericordia di lui e al nostro Dio che largamente perdona. Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie.

Oracolo del Signore.

Quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie vie sovrastano le vostre vie, i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri.

Parola di Dio

Il Signore è vicino a chi lo invoca.

(Sal 144)

Ti voglio benedire ogni giorno, lodare il tuo nome in eterno e per sempre. Grande è il Signore e degno di ogni lode; senza fine è la sua grandezza. **Rit.**

Misericordioso e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore. Buono è il Signore verso tutti, la sua tenerezza si espande su tutte le creature. **Rit.**

Giusto è il Signore in tutte le sue vie e buono in tutte le sue opere.

Il Signore è vicino a chiunque lo invoca, a quanti lo invocano con sincerità. **Rit.**

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi (Fil 1,20-24.27)

Fratelli, Cristo sarà glorificato nel mio corpo, sia che io viva sia che io muoia. Per me infatti il vivere è Cristo e il morire un guadagno.

Ma se il vivere nel corpo significa lavorare con frutto, non so davvero che cosa scegliere. Sono stretto infatti fra queste due cose: ho il desiderio di lasciare questa vita per essere con Cristo, il che sarebbe assai meglio; ma per voi è più necessario che io rimanga nel corpo.

Comportatevi dunque in modo degno del vangelo di Cristo.

Parola di Dio

Dal Vangelo secondo Matteo

(Mt 20,01-16)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola:

«Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, e disse loro: "Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò". Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno e verso le tre, e fece altrettanto. Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: "Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?". Gli risposero: "Perché nessuno ci ha presi a giornata". Ed egli disse loro: "Andate anche voi nella vigna".

Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: "Chiama i lavoratori e dai loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi". Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro.

Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più.

Ma anch'essi ricevettero ciascuno un denaro. Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone dicendo: "Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo". Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: "Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: non posso fare delle mie cose quello che voglio?

Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?".

Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi».

Parola del Signore

DOMENICA 27 settembre XXV domenica tempo ordinario A

07.45 Lodi e S. Messa def. fam. Mangili 10.30 S. Messa pro popolo

17.45 Vespri e S. Messa def. Piero e Valeria Frigeni, Nino Armato,
Mario, Erminia, Elena e Piero

LUNEDÌ 21 settembre Festa di San Matteo

07.45 Lodi e S. Messa def. Bianca 17.45 Vespri e S. Messa

MARTEDÌ 22 settembre

07.45 Lodi e S. Messa def. Locatelli Mariuccia e Riccardo Carminati

10.00 Preghiera alla Casa di Accoglienza Anziani

17.45 Vespri e S. Messa def. Pierantonio Suardi

20.45 Consiglio Pastorale Parrocchiale

MERCOLEDI 23 settembre Memoria di san Padre Pio

07.45 Lodi e S. Messa def. Maria e Giuseppe

In mattinata : ritiro sacerdoti a Sforzatica

17.00 Adorazione e Rosario in Chiesa Parrocchiale

17.45 Vespri e S. Messa def. San Padre Pio , Mario Porzio

GIOVEDI' 24 settembre

07.45 Lodi e S. Messa 10.00 Preghiera alla Casa di Accoglienza anziani

18.00 S. Messa al cimitero def. don Luigi, Suor Alberica e fam.Moro

VENERI' 25 settembre

07.45 Lodi e S. Messa

17.45 Vespri e S. Messa def. Teresa Ambrosini e Luigi

20.45 In teatro: Presentazione dei percorsi dell'Upee per gli Oratori

SABATO 26 settembre

07.45 Lodi e S. Messa def.Fratus Marisa e Tengattini Bruno

16.00 S.Messa nella Casa di Accoglienza Anziani

17.45 Vespri e S.Messa def Ferdinando d'Adda

18.00 S.Messa a Brembo con ingresso di don Fabio come parroco

DOMENICA 27 settembre XXVI domenica tempo ordinario A

07.45 Lodi e S. Messa def. Trincucci Silvio 10.30 S.Messa pro popolo

17.45 Vespri e S. Messa def. Scotti Caterina, Beretta Battista, Sandra
Antonio e Carla

Dalle 19.00 in oratorio Incontro giovani della CET

DALL'INIZIO DI OTTOBRE

Le Sante Messe del pomeriggio sono alle 17.30 (17.15 vespri)

Le Sante Messe della Domenica sono alle 10.00

Venerdi 18, sabato 19 e domenica 20 Festa in Oratorio (vedi volantini)

La S. Messa al giovedì sera è al cimitero fino al 24 settembre compreso

La S.Messa della Domenica alle 10.30 continua fino a Domenica 27

Lunedì 28 ore 20.45 Equipe Educativa

Domenica 4 ottobre Inizio catechesi : alle 10 .00 S.Messa in oratorio
e poi 11.00 iscrizioni dei ragazzi nei vari gruppi

DIO GENEROSO, NON INGIUSTO

Non mi dispiace che Tu sia buono, perché so che mi cercherai anche quando sarà tardi, e saprai scorgere una goccia di luce anche dentro il mio ultimo minuto.

Della mia infanzia contadina ricordo bene che il vigneto era per tutti il campo più curato e amato. Lo è anche per lo strano padrone di questa parabola: esce per ben cinque volte dall'alba, in cerca di lavoratori, fino al tramonto, quando assume operai per un'ora soltanto. Il tempo di arrivare, spiegare, dare i primi colpi di zappa, ed è già l'ora di una paga da pochi centesimi. Perché lo fa? La frase rivelativa suona così: Perché ve ne state qui tutto il giorno senza fare niente? È di loro che si interessa, di quegli uomini senza lavoro, seduti ad aspettare poco più del nulla, piombati dentro la cultura dello scarto. Mi piace tanto questo Dio che si avvicina, scuote chi si è adagiato e fa ripartire la vita.

E poi viene il cuore della parabola: il momento della paga. Senza logica apparente incomincia dagli ultimi, i meno produttivi e i meno stanchi. E i primi devono assistere ad un evento inaudito: un'ora di lavoro pagata quanto una giornata intera. Il padrone della vigna non annulla la giustizia, la supera: "quanto il cielo sovrasta la terra tanto le mie vie sovrastano le vostre vie" (Isaia 55,9). Non ingiusto verso i primi, ma generoso verso gli ultimi.

La nostra speranza è davvero in un Dio per il quale i due spiccioli della vedova valgono più delle ricche offerte dei ricchi; per il quale l'uomo viene prima del denaro, la persona prima del capitale, il bisogno prima dei meriti.

Poi si apre l'ora dei mugugni: i primi pensavano che avrebbero ricevuto di più. Se oggi è così generoso, chissà cosa darà a noi! Invece ricevono il denaro pattuito, e reclamano: non è giusto, dovevi dare a loro di meno e a noi di più!

Mi conforta un dettaglio. Ci hanno sempre detto: forza, sbrigati, avanti, c'è poco tempo... Nella parabola questo padrone ci rasserena: non c'è ansia o fretta, c'è invece pazienza e tempo. Il tempo è il messaggero di Dio. Non temere piccolo lavoratore arrivato ultimo: lui troverà il tempo, verrà a cercarti, sarà lui a varcare la distanza, lui a colmare il vuoto.

Quale il vantaggio di esser stato un lavoratore della prima ora? Forse nella paga finale più alta? No, ma è nella felice coscienza di aver messo mano alla fecondità e alla bellezza del mondo, aver lavorato per grappoli d'amore nel mio angolo di terra, nel fazzoletto di vigna che mi è dato in sorte, per un po' di vino buono da offrire al cuore del mondo.

"Ti dispiace che io sia buono?" No, Signore, è bellissimo. Non mi dispiace, perché quello dell'ultima ora sono io, un po' ozioso, un po' bisognoso.

Non mi dispiace, perché sono l'ultimo arrivato eppure tu mi assicuri che nessun piccolo tassello è inutile per te, nessuno è scartato.

(Padre Ermes Ronchi)